

Scienza e etica. «Scienza e etica: prospettive a confronto» è il tema di un dibattito che si terrà stasera alle 21 presso la «ciberia» Le Fate Ignoranti in piazza del Luogo Pio. Parteciperanno il prof. Alfonso Iacono (preside della facoltà di lettere e filosofia a Pisa), il filosofo Aldo Gargani e il fisico Leone Fronzoni.

A Livorno apre «Il caffè della scienza»

LIVORNO. Si è costituita anche a Livorno l'associazione Caffè della Scienza (la quinta in Italia). Il Caffè vuole avvicinare in modo conviviale e informale il mondo della scienza e il cittadino, questo perché la qualità della nostra vita nei prossimi anni sarà condizionata dalla adeguatezza delle risposte che il nostro paese saprà dare in un campo d'azione planetario in cui il livello scientifico e tecnologico farà la differenza.

La prossima iniziativa domani 11 gennaio alle ore 21 presso la «ciberia» Le fate ignoranti in P.zza del Luogo Pio, sede attuale dell'associazione.

Il tema sarà Scienza ed etica, introdotto dall'animatore prof. Alfonso M. Iacono (preside della facoltà di lettere e filosofia a Pisa, e membro del Comitato scientifico del Caffè), col filosofo Aldo Gargani ed il fisico Leone Fronzoni (direttore del Centro Interdipartimentale di Studi sulla Complessità di Pisa).

Com'è costume del Caffè le introduzioni saranno brevi e tese a porre problemi anziché a dare risposte che semmai verranno dopo una interlocuzione con i amici presenti, il tutto confortato dalla possibilità di alleviare golosità oppure bisogni con bevande e stuzzichini.

IL TIRRENO 13-01-2005

Livorno

Il filosofo lo incontro al bar

Caffè della scienza: tanto pubblico al dibattito sull'etica

LIVORNO. Bere un caffè o una bicchiere di vino e parlare - ad alto livello - di scienza, tecnologia e società civile. Questo è lo spirito del «caffè scientifici», esperienza tipica del nord Europa e degli ambienti accademici americani, che ha da poco trovato spazio anche nella nostra città. Il Caffè della Scienza livornese, che ha sede nel quartiere Venezia, si propone infatti come un luogo di discussione informale e conviviale tra la comunità scientifica e i cittadini. L'associazione, costituita di recente, ha già organizzato una serie di incontri dedicati al rapporto tra la scienza e i temi della pace e dell'economia e nell'ultimo, mercoledì sera, in una sala gremita si è parlato di etica. Il dibattito, che vedeva la partecipazione di due filosofi (Giorgio Gargani e Alfonso Iacono), di un fisico sperimentale (Leone Fronzoni) con moderatore un sociologo (Andrea Moneta) ha toccato molti aspetti e contraddizioni della società attuale.

I luoghi comuni. Frasi tipo «bombe intelligenti» o «la scoperta del genoma risolverà tutti i problemi» danno l'immagi-



Da sin. Andrea Moneta, Leone Fronzoni, Alfonso Iacono e Gargani

ne di una scienza infallibile e con poteri quasi soprannaturali. La comunità scientifica - si è sottolineato - è invece composta di uomini, che hanno dei dubbi e che possono anche sbagliare. La forza di questa comunità sta nel mettere insieme il lavoro e la conoscenza di studiosi di diversa provenienza.

Notizie incomplete. I media danno grande rilievo alle notizie eclatanti, spesso catastrofiche, per un tempo molto breve. Capita spesso che per alcuni giorni non si parli altro di un fatto accaduto ma che alcuni giorni dopo, passato l'interesse, non si riesca a sapere

neppure come sono andate a finire le cose.

Il lungo termine. Gran parte dell'economia - ma anche il mondo della politica - lavora e pensa a breve periodo. Ne è un esempio la questione dell'ambiente: contingenze economiche come la concorrenza o il guadagno immediato spingono i governi a trascurare un impegno serio nella conservazione ambientale. E necessario pensare ai problemi guardando a lungo termine, per evitare grandi catastrofi.

La complessità. Andare oltre il banale significa riscoprire l'importanza della complessità; i fenomeni della scienza e

della società non si possono ridurre (o dividere) in unità semplici scollegate fra loro. Gli eventi sono comprensibili solo vedendoli nel complesso delle loro relazioni. Non esistono singoli concetti etici da applicare ai vari settori, ma un'etica comprensibile solo guardando le cose nel loro complesso: la vita, l'ambiente e la partecipazione emotiva.

Relativismo e relatività. Bisogna distinguere il concetto di relatività (consapevolezza storica di ciò che è stato e ciò che è) dal relativismo («una società è buona quanto un'altra», anche in spregio dei diritti umani).

Il ritorno al magico. Il bisogno di certezze e la banalizzazione della cultura spingono molti a cercare rifugio nelle suggestioni della magia. Immergersi nel mistero di un rito risulta spesso più tranquillizzante che cercare di capire le complessità della vita.

Il Caffè della Scienza ha sede alla ciberia «Le fate ignoranti» in piazza del Luogo Pio. Per informazioni: Claudio Pucciani al 333/1020013 (email: claudio.pucc@tin.it).

Gianmaria Frati